

RETE DELLE RETI

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno....., addì.....

del mese di

in presso

fra

ENTE 1

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 2

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 3

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 4

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 5

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 6

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 7

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 8

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 9

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 10

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 11

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 12

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del

e

ENTE 13

..... (Specificare la denominazione della Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta

deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del
.....

e

ENTE 14

..... (Specificare la denominazione della
Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice
fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione
pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta
deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del
.....

e

ENTE 15

..... (Specificare la denominazione della
Amministrazione pubblica e/o dell'Azienda Speciale), partita IVA/codice
fiscale.....,

rappresentato dal(specificare la carica ricoperta nell'Amministrazione
pubblica).....(nome, cognome e dati anagrafici), giusta
deliberazione del/della (specificare l'organo competente a deliberare in materia) n°..... del
.....

stante

la vigente normativa e il corpo regolamentare che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni

richiamati

i principi fondanti il **Manifesto "Rete delle Reti"** che si intende parte integrante del presente documento e base concettuale di un sistema cooperativo che avrà nel portale on line di Rete delle Reti il suo strumento operativo

considerato che

- una lunga riflessione intorno ai temi della cooperazione bibliotecaria ha portato nel corso del tempo Reti e Sistemi alla maturazione di una chiara consapevolezza delle dinamiche interne al settore e delle problematiche che maggiormente ne rallentano gli sviluppi;
- il sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle biblioteche di pubblica lettura non può che derivare dall'interno, dalle biblioteche stesse;
- il progetto **Rete delle Reti** si propone di realizzare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale per sostenere e mettere in comune idee, processi, funzioni e strumenti in una

dimensione di lavoro in grado di accogliere e invitare al confronto reciproco biblioteche e reti di biblioteche, sia quelle che esprimono la propria funzione pubblica interpretando modelli tradizionali di servizio sia quelle impegnate in un percorso di rinegoziazione dell'identità verso il modello di hub comunitario;

- la dimensione di integrazione perseguita non soffoca identità e autonomie, ma fa da volano a benefici ed economie di scala, di scopo e di apprendimento diventando generatore di un circuito della conoscenza alimentato grazie all'impegno di tutte le realtà aderenti;
- Reti e Sistemi bibliotecari in questo scenario concordano sull'impellenza per le biblioteche pubbliche di adottare una nuova e più ampia visione di cooperazione;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONCORDANO

ARTICOLO 1: EFFICACIA DELLE PREMESSE

Le premesse e il Manifesto della Rete delle Reti sono parti integranti del Protocollo che disciplina l'impegno reciproco tra le Reti bibliotecarie e gli Enti firmatari. Le parti assicurano il massimo impegno nella realizzazione delle finalità di cui al successivo art. 3 e al raggiungimento degli obiettivi ivi descritti.

ARTICOLO 2: ENTI AMMESSI ALLA FIRMA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo potrà essere sottoscritto da tutti gli Enti, le Reti, i Sistemi e le singole istituzioni che operano nel settore bibliotecario. È esclusa la possibilità di adesione di soggetti che operino secondo il diritto privato. L'ingresso di biblioteche e reti successivo alla firma del protocollo verrà sottoposto alla Consulta della Rete delle Reti - di cui all'art. 4 - senza costringere gli enti fondatori a ricorrere a un'ulteriore sottoscrizione del presente documento.

ARTICOLO 3: FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo ha per oggetto la collaborazione istituzionale tra gli Enti firmatari finalizzata all'attuazione degli interventi previsti dal Programma di cui all'art. 4.

Le iniziative oggetto della collaborazione, di seguito meglio indicate, saranno realizzate nel rispetto delle della normativa nazionale vigente in materia di procedure ad evidenza pubblica e degli accordi di rete tra Pubbliche Amministrazioni.

Rete delle Reti assume in questa fase e per tutta la durata del Protocollo una struttura organizzativa orizzontale. L'ordinamento interno è ispirato ai principi di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli Enti aderenti. È garantita a tutti gli aderenti la possibilità di poter assumere le eventuali funzioni che verranno formalizzate.

Le linee strategiche formulate verranno sottoposte all'attenzione degli Enti Firmatari che avranno la possibilità di aderire a tali linee di sviluppo o di emendare ad esse, proponendo azioni e/o strategie aggiuntive e/o alternative.

ARTICOLO 4: OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Oggetto del Protocollo d'Intesa è la realizzazione del seguente Programma che impegna gli Enti firmatari a:

- sottoscrivere il “Manifesto Rete delle Reti”, allegato in calce;
- avviare i lavori di una Consulta che
 - alimenti la discussione e favorisca lo sviluppo degli obiettivi del Manifesto stesso;
 - attivi un'azione di advocacy a livello nazionale;
 - partecipi alla redazione del portale on line e ne incrementi regolarmente i contenuti;
- definire la costituzione di un gruppo di coordinamento ristretto con compiti attuativi rispetto ai seguenti traguardi specifici di medio periodo:
 - ❖ sovrintendere ai lavori di definizione della governance della Rete delle Reti e del modello giuridico correlato, che sarà successivamente proposto e discusso in sede di Consulta, entro aprile 2020
 - ❖ articolare le linee strategico-programmatiche della Rete delle Reti definite dalla Consulta
 - ❖ coordinare l'attività di lobby
 - ❖ coordinare la redazione del portale on line organizzando gli interventi dei membri della Consulta e tenendo le fila del calendario editoriale
 - ❖ favorire la costituzione di gruppi di lavoro connessi alle linee strategiche formulate e sopra citate
 - ❖ coordinare la co-progettazione sulla misura ministeriale nota come “Fondo per la Promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario” istituita ai sensi del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella L. 21 giugno 2017 n. 96, e finalizzata alla riorganizzazione e all'incremento dell'efficienza dei sistemi bibliotecari, e assicurare la messa in comune dei contributi eventualmente ottenuti secondo principi di interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti
 - ❖ aprire un flusso di comunicazione stabile con i soggetti partner di cui all' art. 8
 - ❖ ricercare eventuali nuovi canali di finanziamento per il sostegno delle attività legate allo sviluppo degli obiettivi.

Eventuali iniziative che richiedano risorse e investimenti saranno discusse e approvate in Consulta attraverso l'adozione di specifici documenti e accordi esplicitanti spese e costi connessi.

ARTICOLO 5: ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo gli Enti firmatari si impegnano a monitorare l'attuazione degli interventi, secondo le tempistiche che saranno stabilite, e ad apportare adeguate azioni correttive, al fine di superare eventuali criticità che dovessero emergere nelle fasi di realizzazione delle attività. Le parti si avvarranno di strumenti tali da permettere un'attività di controllo e reportistica frequente.

ARTICOLO 6: INCONTRI PERIODICI DELLA CONSULTA

Momenti di natura concertativa del Protocollo sono identificati negli “Incontri Periodici” della Consulta, nel numero minimo di due annui. Tali incontri operativi potranno prevedere e/o coincidere con attività di comunicazione verso altre biblioteche (costituite in rete o in forma singola) o verso altri interlocutori

(tavole rotonde, convegni, etc.). La presenza agli incontri periodici potrà avvenire anche mediante tecnologie della comunicazione (conference call, video-conference, etc.).

ARTICOLO 7: COMUNICAZIONE

Gli Enti firmatari si impegnano a promuovere gli interventi oggetto del presente protocollo, favorendo la più ampia sinergia nella diffusione delle iniziative e promuovendo in maniera congiunta specifiche azioni promozionali. In ogni intervento promozionale e/o evento comunicativo verrà evidenziato il ruolo di tutte le parti e sarà data comunque preventiva e reciproca informazione sulle attività di comunicazione.

ARTICOLO 8: SOGGETTI PARTNER

Gli Enti firmatari individuano sin d'ora due partner essenziali al successo del percorso/processo della Rete delle Reti:

AIB – Associazione Italiana Biblioteche

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani.

E gli stessi concordano di ricercare potenziali altri partner ritenuti utili allo sviluppo delle progettualità e del circuito.

ARTICOLO 9: DURATA E MODIFICHE

Il presente Protocollo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione e per la durata complessiva relativa all'attuazione delle iniziative e comunque fino alla costituzione della governance della Rete delle Reti. Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere redatta esclusivamente in forma scritta e accettata dalle parti secondo i criteri che saranno stabiliti dalla Consulta.

LA RETE DELLE RETI

MANIFESTO PER UNA CRESCITA DEL SETTORE BIBLIOTECARIO ITALIANO

SCENARIO

Il panorama italiano è oggi costituito da circa 6.000 biblioteche pubbliche e da oltre 180 reti bibliotecarie.

Molte di queste organizzazioni hanno dimensioni e caratteristiche che ne rendono difficile uno sviluppo che vada oltre le attività di ordinaria amministrazione.

I tagli alla spesa pubblica alla cultura, il rapporto talvolta delicato con le Pubbliche Amministrazioni e con le forze politiche così come le grandi rivoluzioni culturali e tecnologiche che hanno caratterizzato l'ultimo decennio posizionano oggi, la Biblioteca Pubblica, di fronte ad uno scenario di incertezza che ha coinvolto anche la natura identitaria e la funzione stessa della biblioteca nella nostra società contemporanea.

Le evoluzioni del nostro contesto sociale e culturale investono oggi la biblioteca pubblica di nuove funzioni e nuovi ruoli che essa è chiamata ad assumere all'interno del proprio territorio.

Ruoli e funzioni che spesso, la biblioteca, non ha potuto esprimere nonostante le importanti opportunità di tipo comunitario. Con organici ristretti e con uno scarso "potere contrattuale", la stessa adesione ad un progetto europeo può rappresentare un rischio più che un'opportunità per la biblioteca, che potrebbe vedere il proprio personale coinvolto in misura quasi totalizzante nelle attività progettuali, con comprensibili ricadute sulla qualità globale dei servizi erogati.

Queste criticità sono comuni tanto alle piccole biblioteche quanto alle Reti già strutturate, che spesso insistono su bacini territoriali che non consentono la creazione di vere e proprie "economie di scala", o che hanno come obiettivo primario l'adozione di funzioni di primo livello (come la centralizzazione delle funzioni di catalogazione e di circuitazione dei materiali).

Oggi, queste funzioni non sono più sufficienti a far fronte ad un percorso trasformativo che si è ormai affermato a livello internazionale e che interpreta la biblioteca come un Hub di Comunità, un centro di produzione e diffusione culturale al servizio della società civile (cittadini, privati, istituzioni e associazioni) e delle attività che quest'ultima pone in essere.

LA RETE DELLE RETI

In questo scenario, è divenuta ormai impellente per le biblioteche pubbliche la necessità di adottare una nuova, e più ampia, visione di cooperazione.

La Rete delle Reti nasce con questo scopo: individuare una serie di valori attorno ai quali costruire un percorso cooperativo concreto, che trovi immediata traduzione in un assetto istituzionale con il quale dotare tutti i partecipanti di modelli organizzativi e strumenti operativi che favoriscano quei processi di integrazione necessari per lo sviluppo del settore bibliotecario italiano.

I valori e gli obiettivi della Rete delle Reti sono ispirati ai principi di equità e di efficacia del servizio pubblico e ad una visione di biblioteca che sia in grado di dialogare con la vita quotidiana dei propri utenti, rispondendone ai bisogni e fornendo loro strumenti di conoscenza sempre più evoluti ed innovativi.

I VALORI DELLA RETE DELLE RETI

I valori che la Rete delle Reti ha posto alla base della propria costituzione sono i valori di Uguaglianza, Fiducia, integrità, inclusione, innovazione, flessibilità, creatività e dialogo.

Uguaglianza

L'assetto organizzativo della Rete delle Reti si contraddistingue per l'assenza di posizioni dominanti tra i Enti partecipanti, che saranno tutti equamente coinvolti sul piano delle responsabilità e del potere decisionale, *nel rispetto delle linee d'azione sottoscritte*.

Fiducia e integrità

La Rete delle Reti nasce come un *patto fra pari*, in cui ogni soggetto avrà l'opportunità di mettere a disposizione attività, progetti e know-how sviluppati internamente, con la gestione diretta dei servizi e non favorirà l'ingresso o l'affermazione di operatori economici e fornitori privati.

Inclusione

La forma giuridica di cui si è dotata la Rete delle Reti consente la più ampia eterogeneità dei partecipanti. L'indipendenza decisionale di tutti i partecipanti permetterà a biblioteche, sistemi, reti, consorzi, aziende speciali, fondazioni, istituzioni, comunità e unioni di poter aderire alla Rete delle Reti ed individuare le linee di sviluppo più coerenti con le proprie esigenze statutarie e strategiche. Allo stesso tempo, il modello organizzativo permetterà che ogni partecipante possa condividere le soluzioni operative, gli strumenti e le pratiche replicabili dai propri pari, scongiurando il rischio che interessi differenti possano tradursi in reciproci impedimenti e situazioni di stallo.

Innovazione e flessibilità

Il successo della Rete delle Reti è condizionato dal carattere innovativo e flessibile che saprà esprimere: sviluppo tecnologico e impiego della digitalizzazione a vantaggio delle comunità, capacità di adattarsi ai punti di partenza di ogni realtà valorizzando al meglio le competenze presenti; la presenza di Enti eterogenei, in grado di fornire soluzioni concrete a problematiche differenziate, così come la rilevanza nazionale della Rete delle Reti, faranno sì che l'ispirazione "smart" che attraversa questo modello di cooperazione si traduca nel ruolo che le biblioteche potranno giocare nel processo di digitalizzazione dei territori sia come laboratori nei quali il meccanismo si innesca e viene partecipato, sia come ambiti di sperimentazione e applicazione.

Dialogo democratico

La Rete delle Reti sarà l'arena in cui ogni soggetto si sentirà ascoltato, rappresentato e rispettato in uno scambio osmotico di idee e interrogativi, promuovendo, al contempo, contatti e relazioni con le istituzioni superiori volti a garantire riconoscimento e legittimazione al ruolo e alla missione delle biblioteche pubbliche.

Creatività

La Rete delle Reti sarà aperta alle esperienze, incubatore di nuove realizzazioni, resiliente, sempre in ricerca e in osservazione, pronta a cambiare prospettive e punti di vista.

Qualità ed eccellenza

La Rete delle Reti innescherà processi di cambiamento stabili nel tempo allo scopo di assicurare alle comunità, di cui le biblioteche ambiscono a essere gli hub, risposte all'altezza dei bisogni culturali e sociali espressi e garantirà il perseguimento degli obiettivi di crescita condivisi dai Enti partecipanti.

Gli obiettivi della Rete delle Reti

Modelli organizzativi, soluzioni operative ed esperienze replicabili saranno gli strumenti attraverso i quali la Rete delle Reti trasformerà i propri valori fondanti in obiettivi concreti, al fine di garantire ai propri partecipanti e alle comunità cui essi si rivolgono, lo sviluppo di una biblioteca sempre più umana, innovativa e contemporanea.

- Favorire lo **sviluppo delle biblioteche locali** creando un **ambito cooperativo no profit** tra reti bibliotecarie italiane di respiro nazionale che renda possibili progetti di grande dimensione, realizzando al tempo stesso economie di spesa;
- **Mettere in comune** tra i partecipanti le risorse creative, ideative, strumentali, informative in una logica mutualistica, affrontando equamente costi e investimenti, laddove necessari, oppure facendo circolare gratuitamente conoscenze e competenze, documenti e materiali.
- Sostenere un **processo di crescita** quantitativa e di raggiungimento di massa critica che permettano di ottenere non solo risultati economici ma un sostanziale mutamento qualitativo.
- **Produrre innovazione**, grazie all'uso di avanzate piattaforme tecnologiche ma anche a una nuova progettualità che faccia emergere la fisionomia di una biblioteca concepita sempre di più come **hub di comunità**. Se ottimizzazione e efficacia sono requisiti fondamentali del progetto, il presupposto da cui la Rete delle Reti muove è che essa agisca come motore dei processi innovativi.
- Stimolare la nascita di un mercato delle biblioteche in grado di **superare l'estrema frammentazione del settore** e permetta alle biblioteche di proporsi ai fornitori di servizi in modo più credibile grazie alla forza dei numeri e delle idee.
- Fornire strumenti di **supporto amministrativo, giuridico, progettuale, tecnico e gestionale**.

Nella storia della biblioteca pubblica contemporanea la cooperazione si è rivelata una strategia vincente, che oltre a favorire l'ottimizzazione e l'integrazione delle risorse ha prodotto radicali trasformazioni nello stile di lavoro e nella cultura della biblioteca.

La forma in cui si è realizzata originariamente è stata quella dei sistemi bibliotecari, aggregazioni intercomunali disegnate su ambiti territoriali tendenzialmente omogenei, la cui proliferazione ha indubbiamente favorito l'affermarsi di una nuova attitudine alla condivisione e la diffusione capillare di una pratica di cooperazione di primo livello.

Di fronte alle criticità emerse da tale "primo passo verso la cooperazione" ha cominciato a farsi largo la consapevolezza che occorreva ampliare la rete della cooperazione, esigenza a cui si risponderà in alcuni casi privilegiando la costituzione di reti provinciali, in altri dando vita a forme stabili di collaborazione e integrazione intersistemica.

I tempi sono finalmente maturi per tradurre e concretizzare il rilancio della cooperazione in un assetto istituzionale, in un modello di governance e in un patto che impegni reciprocamente gli aderenti e definisca la visione, i valori e le ambizioni di una Rete di Reti bibliotecarie.

Aderire al Manifesto della Rete delle Reti vuol dire aderire ad un processo evolutivo che prosegue il percorso di cooperazione già avviato negli ultimi anni, veicolando le innovazioni già poste in essere verso una dimensione di respiro nazionale. Un percorso democratico, sociale, culturale ed economico, che permetta l'affermarsi di un nuovo tipo di biblioteca pubblica fornendo la possibilità di aderire o di creare servizi e progetti altrimenti irraggiungibili (per numero di risorse umane necessarie, per capacità tecniche, per disponibilità economiche).

In ogni biblioteca, il meglio delle biblioteche italiane